



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo GLI ULTIMI DELLA STRADA

Metraggio } dichiarato
 } accertato

2190

Marca SCHERMI NEL MONDO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Domenico Paoletta.

Interpreti: Oretta Fiume — Roberto Villa.

In un quartiere della vecchia Napoli si accende una rissa fra una grossa donna irascibile e una banda di monelli capitanati da Regina, una strana ragazza. Intervengono vari passanti a favore dell'una e dell'altra parte: un losco figuro detto il Levantino difende la donna e Mario, un giovane ingegnere, lo atterra con un pugno. L'arrivo delle guardie fa ritornare la calma: tutti fuggono e Mario e Regina hanno appena il tempo di presentarsi.

Mario lavora per un'impresa adibita al risanamento del vecchio quartiere; Regina lo incontra nel fragore delle prime demolizioni e rimane indispettita nel saperlo uno dei «responsabili della distruzione» di quel mondo che a lei è caro. Mario, colpito dalla grazia selvaggia della ragazza, la segue e la raggiunge nel covo dei monelli. Egli riesce a vincere la loro diffidenza dimostrando, in una gara di tiro con la fionda, che anche lui viene dalla strada.

Tuttavia l'astio contro i demolitori non viene meno ed i monelli ostacolano in ogni modo i lavori, finchè una irruzione di agenti ne fa una re-

tata. Solo tre: Regina, Toni e Sasà riescono a scappare rifugiandosi in un vagone merci abbandonato, dove incontrano i monelli superstiti di retate in altri quartieri.

Insieme trasferiscono la sede in un vecchio campanile. Lassù, mentre i ragazzi sono scesi nella strada per rimediare qualche soldo, il Levantino cerca di piegare Regina ai suoi desideri, ma di nuovo interviene Mario, che abita nelle vicinanze, e il Levantino fugge. La ragazza dice la sua riconoscenza al salvatore, ma, quando questi la prega di lasciare la vita randagia e di vivere con lui, rifiuta.

Più tardi il Levantino, inseguito dalla polizia, si nasconde nel campanile; Toni e Sasà vengono a lite per cacciarlo e tutti e tre sono acciuffati. I due giovani vengono imbarcati sulla nave-scuola «Caracciolo», dove già si trovano gli altri compagni.

Regina, rimasta sola, si lascia convincere da Mario a iniziare una nuova vita. In una delle belle, modernissime case sorte dove era il vecchio quartiere, sotto gli occhi della governante Martina, Regina si trasforma giorno per giorno in una incantevole creatura. L'amore di Mario le darà poi la sicurezza del domani e la felicità.

Anche sulla nave-scuola l'opera di redenzione dà i suoi frutti: gli «ultimi della strada» di un tempo si trasformano in valorosi marinai d'Italia.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 8 MAR 1940 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, li 16 MAR 1940

PEL MINISTRO

Ugo Basso